

TRASFERTA JESI

17 ottobre 2004

Dopo la trasferta di Cantù noi original fans organizziamo un pullman da 50 per seguire la squadra in quel di Jesi. Non riuscendo a riempire il pullman partiamo da Avellino in 44 verso le 10 di domenica mattina. Il viaggio è come al solito animato dallo show di Bonifacio che si diverte a prendere in giro tutti i componenti del gruppo a partire dal povero e ormai rassegnato presidente. Dopo varie ore di viaggio effettuiamo una sosta su un'aria di servizio dove incontriamo anche il caro presidente della scandone Carmine Cardillo partito con Gianni Maffei, nostro componente O.F. e altri loro amici. In questo autogrill consumiamo anche un ruoto di pasta portato dallo smilzo che però fa arrabbiare O'Geometra che rimane a bocca asciutta. Alla ripartenza siamo un po' più carichi per le varie cose "comprate" all'autogrill. Arrivati davanti al palazzetto con un bel po' di anticipo aspettando Sendero con i biglietti molti, ancora affamati, ne approfittano per consumare panini oppure per dormire nel pullman. Riuniti all'ingresso del palasport a tutti noi viene in mente la storica partita della promozione e tutti entriamo con la speranza di ripetere quell'impresa. Ma questa volta tutto è diverso. I nostri sogni si spezzano su un tiro da tre del nostro capitano annullato all'inizio dell'ultimo periodo. Alla fine però come a Milano e a Cantù ne abbiamo presi 20. Ma la nostra trasferta non finisce qui perché dopo aver cantato per 40 minuti veniamo sfottuti dalle tribune locali arrivando quasi alle mani. Tutto ciò per loro fortuna non accade e noi ci dirigiamo con molta calma nel nostro pullman dove come sempre iniziamo a fare delle discussioni tra di noi sulla partita, molto ma molto accese, che ci tengono compagnia fino all'arrivo ad Avellino. Questa trasferta segna la nostra svolta: AVANGUARDIA JESI GRANDE MERDA!!!!

TRASFERTA PESARO

31 ottobre 2004

Dopo la trasferta di Jesi siamo partiti alla volta di Pesaro. Non essendo riusciti ad organizzare un pullman di 50 posti, sono stati presi 2 pulmini da 9. Tutti pronti alle 9.30 ci siamo incontrati al tribunale carichi di tanto cibo sufficiente a sfamare un intero esercito. Il viaggio è trascorso con la solita allegria e verso le 13.30 ci siamo fermati in un paesino dove, grazie al nostro navigatore satellitare Bonifacio, abbiamo trovato in un secondo un supermercato per comprare del vino che stranamente avevamo dimenticato. Questo buon vino ha accompagnato il nostro pranzo, infatti fermi all'autogrill abbiamo mangiato di tutto: ruoti di pasta al forno, parmigiana, melanzane sott'olio, gattò e dolci a volontà. Certo non poteva mancare un buon caffè che gentilmente ci è stato offerto da Sendero a cui vanno ancora i nostri ringraziamenti. Verso le 15 ci siamo messi in cammino diretti verso il BPA con l'augurio di portare a casa 2 punti ancor più speranzosi perché la squadra di casa avrebbe giocato senza il play, fuori per infortunio e perché veniva da una sconfitta molto pesante. Come è andata la partita purtroppo lo sapete tutti: abbiamo preso trenta punti.

Il viaggio di ritorno non è stato dei migliori anche perché a fine partita il pubblico di casa non ha perso l'occasione per insultarci ma per fortuna ci ha pensato il nostro jolly Bonifacio a rianimare gli animi con cori contro i pesaresi del tutto originali come: "ci abbiamo pensato tre giorni, ci abbiamo pensato tre notti vogliamo il gemellaggio, vogliamo il gemellaggio".

L'arrivo ad Avellino è stato verso l'1.30 e dopo i consueti saluti tutti a letto.

TRASFERTA TERAMO

14 ottobre 2004

Le trasferte non finiscono mai. Dopo la brutta partita di Pesaro, ma ancora più gasati per la bella vittoria in casa con Varese, partiamo sempre con i soliti due pulmini, ma, questa volta, con l'aggiunta della macchina di Camillino, per la trasferta a Teramo resa ancora più insidiosa per il pericolo maltempo. Durante il viaggio, infatti, subito dopo la galleria del Gran Sasso scorgiamo un bel paesaggio innevato. La partenza è prevista alle ore 12 e stranamente con noi da mangiare avevamo solo una parmigiana e un panettone. Il viaggio procede tranquillo sino a quando arriviamo a Teramo, dove a causa di una forte pioggia ci rifugiamo subito nel palazzetto. Ad aspettarci ci sono i Moschiano boys ed è con loro che raggiungiamo circa un numero di trenta unità, che si fanno sentire fin dall'inizio della partita. La partita sappiamo tutti come è andata, ma il tutto è stato aggravato dalle numerose interruzioni dovute all'infortunio di uno dei tre arbitri e da vari black-out. Alla fine queste interruzioni ci sono servite per "intonare" due cori con i tifosi dell'Inferno BiancoRosso contro la polizia, il basket moderno e contro i rosetani. Anche qui non poteva mancare qualcuno del pubblico che inveiva contro di noi, scatenando la nostra reazione. Il viaggio di ritorno è stato tuttosommato abbastanza breve e rallegrato dal festeggiamento a mezzanotte del compleanno di Viviana.